

Torna a Sarzano dal 2 al 4 settembre il Festival della creatività

Meravigliosa sorprendente straordinaria assoluta... Mente

Scienziati, filosofi, matematici, scrittori e artisti analizzeranno la cosa più misteriosa dell'universo

Anna Mallamo

Non è un festival di Filosofia né di Matematica, non è un festival di Letteratura né di Poesia, non è un festival di Retorica né di Psicoanalisi. È la somma di tutte queste cose assieme, e altro ancora, il Festival della Mente, giunto all'ottava edizione, che si terrà dal 2 al 4 settembre a Sarzano, il centro ligure che da sempre ospita il primo, anzi l'unico festival in Europa «dedicato alla creatività e ai processi creativi», su progetto e direzione di Giulia Cogoli, promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia e dal Comune.

La mente creativa, che pensa se stessa pensante, è l'oggetto assoluto e unico del festival, che quest'anno propone oltre ottanta eventi di ogni genere, inseguendo... la mente tra tutti i campi del sapere e della creatività. Scienziati, filosofi, psicoanalisti, scrittori, artisti italiani e stranieri invaderanno pacificamente Sarzano, portando avanti questo ormai pluriennale lavoro creativo.

Sono tante le tematiche di quest'anno. La sociologa Chiara Saraceno aprirà il programma con una lectio dal titolo "Troppa disuguaglianza è un freno al benessere di tutti" sul tema delle disparità

economiche, di genere, etniche e di come questi fenomeni abbiano conseguenze inique per chi ne è coinvolto, ma anche per la società nel suo complesso, impoverendone la capacità di innovazione e di tenuta. Un tema cruciale, in questo momento di crisi globale e di doloroso conteggio delle nuove disuguaglianze.

Ma questo è anche l'anno dei social network e di Facebook, e della nuova socialità che propongono: il filosofo e sociologo Zygmunt Bauman proporrà una riflessione sulla differenza fra comunità e rete, sul successo dei social network e sulla loro ricaduta sociale. Il critico-saggista Marco Belpoliti analizzerà il potere ipnotico della televisione a fronte di un suo pronostico declino nell'era dei nuovi media. Il critico Alfonso Berardinelli rifletterà su tipi, stili e poteri degli intellettuali e sul ruolo che hanno nella società contemporanea.

Come sempre, non sarà solo una riflessione sulla mente creativa, ma anche un contributo della mente creativa: tanti gli spettacoli, i recital e gli appuntamenti proposti da grandi nomi del teatro, del cinema e della musica. Due le anteprime assolute: l'attore Giuseppe Battiston e il cantautore Gianmaria Testa presenteranno

il loro nuovo spettacolo "Italy", dedicato a Pascoli e al tema dell'emigrazione ieri ed oggi. Silvio Orlando porterà in scena sotto forma di lettura il dialogo etico-filosofico di Diderot "Il nipote di Rameau". Il violinista Alexander Balanescu e il Balanescu Quartet accompagneranno l'attore e regista Pippo Delbono nello spettacolo concerto "Amore e carne" sulle parole di Pasolini, Rimbaud ed Eliot. Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni proporranno, per il centenario della nascita di Attilio Bertolucci, un recital di scritti e poesie. Il regista Giuseppe Bertolucci e lo scrittore Emanuele Trevi si confronteranno sul rapporto tra cinema e letteratura.

Ma torna quest'anno anche "ApprofonditaMente", una serie di lezioni-laboratorio, a numero limitato, di circa due ore e trenta, che si propone di instaurare un rapporto più stretto e diretto tra pubblico e relatore e di permettere un percorso di approfondimento. I temi degli incontri, di grandissimo successo nelle passate edizioni, sono: estetica e creatività tra Asia e Occidente con lo studioso d'arte orientale Gian Carlo Calza; il percorso artistico di Pina Bausch, a due anni dalla sua scomparsa, con il critico teatrale Gianfranco Capitta e l'at-



Zygmunt Bauman

tore e regista Pippo Delbono; mente e comunicazione negli animali con il filosofo del linguaggio Felice Cimatti; il giardino nella mente con la paesaggista e progettista di giardini Francesca Marzotto Caotorta; come si scrive un film con lo scrittore e sceneggiatore Francesco Piccolo; il mondo delle immagini e il potere che esercitano con il drammaturgo Luca Scarlini.

E poi via con la storia: il critico Ranieri Polese dialogherà con la scrittrice spagnola Almudena Grandes sulla storia della guerra civile spagnola e sul rapporto fra storia e letteratura, il filologo e grecista Maurizio Bettini indagherà le forme mitiche della memoria in Grecia e a Roma e per tre ore lo storico Alessandro Barbero proporrà tre racconti su come pensava e viveva l'uomo del Medioevo partendo da tre figure dell'epoca: il frate, il mercante e il cavaliere.

E poi ancora psicoanalisi (con Luce Irigaray, Salvatore Veca, Michela Marzano), matematica (Ennio Peres analizzerà il rapporto tra matematica e vita), poesia e letteratura (con Patrizia Cavalli e Alberto Manguel). Il mentalista Francesco Tesei proporrà al pubblico autentiche acrobazie con la materia prima della mente: i pensieri. Magnifica... mente. ◀



René Magritte, "Decalcomania", 1966